Domani alle 18 grande manifestazione di apertura in Villa Comunale

E adesso, tutti pronti per il via

Si lavora a pieno ritmo per completare la realizzazione del villaggio del Festival - Domani pomeriggio migliaia di persone assisteranno alla inaugurazione - I compagni e i cittadini invitati a servirsi dei mezzi pubblici per recarsi alla manifestazione

Diario dal Festival

Seduti in circolo attorno al tavolinetto di uno degli chalet della Villa Comunale s'improvvisa un «s ummit» operativo, uno degli ultimi: l'apertura è ormai cosa di ore. Domani pomeriggio alle 18 Maurizio Valenzi taglierà il nastro di questo Festival provinciale dei comunisti napoletani. Subito dopo, di fronte a migliaia di comunisti e di cittadini napoletani dal palco centrale di viale Dorhn parleranno i compagni Eugenio Donise, segretario della Federazione e Adalberto Minucci, della Segreteria nazionale del partito.

Adesso, dunque, è il momento di tirare le somme della grande fatica della preparazione: alla riunione volante sono tutti un po' stanchi, un po' tesi, ma in sostanza soddisfatti per come procedono finora le cose.

Su un notes qualcuno ha appuntato il grosso delle cose che restano da ultimare: a integrare lo schema di massima ognuno avanza a voce le più disparate indicazioni, ritocchi grandi e piccoli che vanno comunque eseguiti. Resta per esempio ancora da fasciare con la tela rossa qualcuna delle torrette, occorre sistemare in cima le bandiere: a questo ci stanno comunque pensando i compagni dell'Italsider, che si sono arrampicati in alto sulle strutture.

C'è poi chi segnala la necessità di mettere a posto definitivamente gli impianti elettrici e di amplificazione: piazzare il complesso sistema di fari e faretti che illumineranno le tettoie dei vari padiglioni e quello che dovrà servire da discoteca.

Anche del traffico si è discusso, dei problemi connessi alla chiusura di viale Dorhn. Si sta lavorando per assumere tutte le misure atte a snellire e fluidificare al massimo le correnti di traffico verso la zona occidentale. Contatti sono stati presi con l'ATAN.

Sarà potenziato moltissimo il servizio pubblico: si invitano i visitatori a servirsi soprattutto degli autobus per arrivare alla villa. Le corse saranno intensificate di sette-otto minuti ognuna, da ogni parte della città. Dalla Villa i pullman partiranno anche dopo la mezzanotte. Vigili motociclisti sono stati disposti dall'amministrazione comunale lungo il percorso da piazza Vittoria e per la Riviera di Chiaia e nella zona di S. Pasquale a Chiaia agevoleranno lo scorrimento degli autoveicoli. E' previsto anche un potenziamento del servizio rimozioni con carri gru per gli automezzi che intralciassero la circolazione.

Prevale comunque la esigenza di stabilire delle precise priorità in quest'ultima fase di lavoro in modo da concentrare lo sforzo dov'è più opportuno senza creare intralci o confusione.

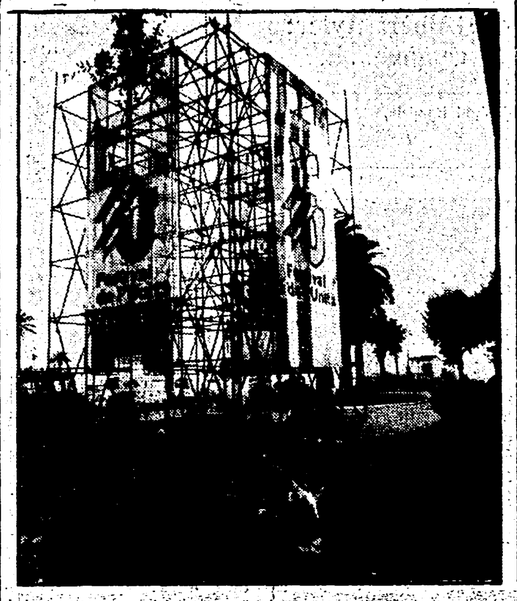
Si discute e alla fine non sembrano esserci dubbi: è arrivato il momento di riempire i padiglioni ancora completamente vuoti col materiale delle mostre, i pannelli componibili, i manifesti accatastati nella villa. Le compagne, intanto, fanno sapere di aver definito un'iniziativa specifica sul problema dei consultori. Lungo il percorso del Festival sarà issato un apposito tendone: chiunque vorrà chiedere informazioni e chiarimenti su che cos'è e cosa deve assicurare il servizio consultoriale potrà esporre le sue domande.

Anche per quelli della vigilanza c'è il problema di fare il punto della situazione: una volta che il Festival sarà avviato anche per loro il lavoro diverrà doppio, sia di giorno che di notte. Per tutto il servizio di vigilanza — ci chiede di avvertire uno dei compagni — la riunione generale è fissata per stasera, giovedì, alle ore 18.

Un ultimo appello è rivolto a tutte le sezioni: le strutture dei bare dei posti di ristoro, dei due ristoranti sono praticamente ultimate. Ora si tratta effettivamente di piazzare al loro posto il materiale di servizio: frigoriferi, banchetti, tavolini. Di lavoro ce n'è per tutti, e non c'è più tempo da perdere.

Il summit volante è finito: non resta che rimboccarsi le maniche per il rush finale. Domani a quest'ora dovrà essere tutto pronto: «E speriamo — aggiunge qualcuno — che anche settembre continui a stare dalla nostra parte, a regalarci ancora un pezzo di questo stupendo scorcio d'estate». Speriamo.

Procolo Mirabella



Questo il programma per domani e sabato

Per domani pomeriggio è dunque prevista l'apertura ufficiale. Il Festival Provinciale de «l'Unità» sarà inaugurato dal compagno Maurizio Valenzi, sindaco di Napoli. Subito dopo, alle 18,30 attorno al palco centrale di viale Dorhn vi sarà la grande manifestazione di massa nel corso della quale parleranno i compagni Eugenio Donise, segretario della Federazione di Napoli e Adalberto Minucci, della Segreteria Nazionale del partito. Alle 21, infine, sempre al Palco Centrale è previsto lo spettacolo musicale tenuto dal noto sassofonista africano Fela Kuti.

Sabato il calendario delle iniziative politiche e culturali prevede: alle 18,30 presso la sala esterna del Circolo della Stampa (sempre in Villa Comunale) è previsto un dibattito sul tema: «Progresso e sviluppo, società industriale e qualità della vita». Parteciperanno: Castellano, Conti, De Giovanni e Zorzoli.

Sempre alle 18,30 nella sala interna del Circolo della Stampa si svolgerà il dibattito sul tema: «Democrazia e decentramento amministrativo. Parteciperanno: Bianchi, Cuomo, Fiorelli, Morales, Picardi e Visca.

SPETTACOLI

Alle 16 presso lo spazio bambini: animazione con «Patchwork Karma». Ancora allo spazio bambini, alle 18,30, i Pupi di Ciro Perna.

Alle 19 presso la Cassa Armonica: Concerto della banda musicale di Montemiletto.

Alle 20 alla Casina dei Fiori: spettacolo del Santella in «Tutti avvelenati», una farsa da A. Petito.

Alle 21 al palco centrale Musica Nova in concerto.

Alle 22 alla Casina dei Fiori: «Dersu Uzala» (1977) di Akira Kurosawa.

SPORT

Alle 20,30 presso il Palco Centrale si terrà la premiazione delle società partecipanti al primo «Meeting internazionale partenopeo di atletica leggera» organizzato dall'Uisp e assegnazione del trofeo «l'Unità» alla società prima classificata.

Riprendono da questa settimana le due rubriche «Dai quartieri» e «Dalle fabbriche».

Come prima della pausa estiva, la prima rubrica verrà pubblicata ogni martedì, la seconda ogni giovedì. Le due rubriche sono fatte direttamente dai corrispondenti di quartiere e di fabbrica, nostri lettori e compagni, cioè, che dai luoghi di lavoro o dalle zone in cui abitano ci segnalano avvenimenti, fatti, notizie o opinioni.

L'Unità intende proseguire ed estendere questa collaborazione: tutti coloro i quali volessero dunque contribuire alla costruzione delle due rubriche possono farlo mettendosi in contatto con la redazione napoletana.

Mecfond: intensi scambi con la Flog di Firenze

Continua il gemellaggio fra il Cral Fmi-Mecfond e la Flog di Firenze (il Cral della fabbrica Galileo).

Il sodalizio napoletano o quello fiorentino stanno dando vita ad una iniziativa di carattere sociale nell'ambito del gemellaggio iniziato già nel novembre del 1979.

Un gruppo di figli di soci del Cral napoletano si è recato a Firenze ospite dei soci della Flog, mentre la settimana scorsa i bambini che hanno ospitato a Firenze i napoletani sono stati ospiti delle famiglie napoletane.

L'iniziativa rientra nel quadro del programma di gemellaggio fra i due Cral e l'esperienza di questi giorni, anche se ha impegnato due gruppi di solo dieci ragazzi, serve ad allargare l'orizzonte della conoscenza, saldando così le due realtà con legami ancora più stretti.

E' una nuova esperienza che avvicina le due città con le proprie tradizioni, bagaglio storico, ricchezza culturale e politica.

I fiorentini, come i napoletani, hanno voluto ancora, con volontà e tenacia, l'amministrazione guidata da uomini di sinistra e ciò, oltre a riempirci di orgoglio, ci dà anche maggior vigore a continuare a lavorare intorno ad iniziative che vedano in primo piano la partecipazione dei lavoratori della fabbrica, sperando così di apportare — anche se minimo — un contributo per cambiare in meglio questa società.

Ma c'è bisogno di un grosso recupero nel campo socio-culturale.

E. Giamminelli

Operai all'esterno della Mecfond

Da un passante che lo ha portato al «Maresca»

Ventenne trovato morto a Torre del Greco: sconosciute le cause

Non era noto come tossicodipendente - Nessuna traccia di «buchi» sul corpo - Identificato nel pomeriggio di ieri

Morte misteriosa di un giovane ventenne a Torre del Greco. Il suo cadavere è stato ritrovato sulla strada l'altra notte da un passante. Condotto all'ospedale cittadino «Maresca» i medici non hanno potuto far altro che constatarne il decesso. Il giovane non aveva alcun documento di riconoscimento e solo durante la giornata di ieri si è scoperta la sua identità.

Si tratta di Antonio Tagliamonte, vent'anni compiuti da qualche mese, abitante a IV vico Orto Contessa, 10, a Torre del Greco.

Le prime indagini condotte dal dottor Cutillo della pubblica sicurezza della città torrese non lo identificano come tossicodipendente. Nemmeno la squadra narcotici lo aveva fra i suoi segnalati.

Fino a questo momento dalle testimonianze raccolte si sa solo che usava fumare qualche spinello ma nessuno lo ha conosciuto come eroinomane.

D'altra parte sul suo corpo non sono state ritrovate tracce che possano far supporre che la morte sia stata procurata da una dose eccessiva di droga.

A ritrovare il giovane in vico Tirioncello è stato il ventiseienne Paolo Vitiello che ha raccontato alla polizia di non conoscerlo e di averlo solo soccorso. Tutte le supposizioni sono dunque possibili anche quella che il giovane possa essere stato abbandonato una volta constatatone il decesso. Solo l'autopsia dunque potrà dare risposta sulle cause che hanno determinato il decesso del giovane.

Essa è già stata disposta dalle autorità giudiziarie.

La galleria «4 giornate» bloccata per un'auto in fiamme

Scene di panico alla galleria «4 Giornate», per un'auto che ha preso fuoco.

L'auto, un'Opel alla cui guida si trovava il trentunenne Luigi Cirino Pomicino, ha subito un principio di incendio per un corto circuito all'impianto elettrico.

Il fumo, causato dalle fiamme che sprigionava il motore, è bastato a riportare alla mente degli automobilisti l'episodio del piccolo Mario, morto a causa dei gas di scarico. Qualcuno è scappato abbandonando l'auto. Il traffico è rimasto bloccato fino a quando i vigili, poco tempo dopo, hanno spento l'incendio e riportato la tranquillità.

Ma la Regina non ha annullato il suo viaggio

Per Elisabetta è una Mostra «proibita» quella del '700

Dietro la rinuncia un'antica storia di spie - A colloquio con Maurizio Valenzi sui rapporti tra le città d'Europa

La Regina d'Inghilterra, attesa a Napoli per la metà di ottobre, ha fatto sapere che dovrà rinunciare alla mostra «Civiltà del '700». Non per questo, però, ha annullato la sua visita a Napoli. Ha cambiato idea per evitare uno scandalo. Alla mostra — come diciamo anche in altra parte del giornale — ha infatti collaborato anche Anthony Blunt, il quale oltre ad essere un famoso critico d'arte è stato, per sua esplicita ammissione, una spia sovietica in territorio britannico. Per questa seconda attività Blunt ha già perso tutte le onoreficenze concessegli dalla casa reale e una visita della regina alla mostra napoletana lo avrebbe indirettamente riabilitato. «In ogni caso — dice Maurizio Valenzi —abbiamo già pensato ad una soluzione: la Regina di recherà in visita agli Scavi di Pompei».

Valenzi è rientrato da qualche giorno da Marsiglia, dove ha partecipato —su invito di Mitterrand — ad un convegno dei socialisti francesi sul Mediterraneo. Ed è appunto parlando di questo suo villaggio e dei rapporti tra Napoli e le altre grandi città d'Europa che il sindaco accenna alla visita a Napoli di Elisabetta d'Inghilterra.

«Ripensando al convegno di Marsiglia — dice Valenzi — si rafforza una mia convinzione: diventa sempre più difficile, cioè, favorire un processo di collaborazione tra i paesi che affacciano sul Mediterraneo. Troppi gli interessi in gioco, troppe le tensioni in atto. Eppure ognuno deve fare la sua parte».

E proprio per questo Valenzi sta già pensando alla possibilità di organizzare qui a Napoli un incontro «euro-arabo», mettendo intorno ad uno stesso tavolo sindaci di città che finora non si sono mai «incontrate».

«Parlando a Marsiglia — continua il sindaco —ho anche detto che questo processo di distensione e collaborazione, per affermarsi, deve necessariamente presupporre anche un diverso e più unitario rapporto tra tutte le forze di sinistra. L'iniziativa dei socialisti francesi è stata dunque positiva, ma non può rimanere un fatto isolato, episodico...».

Come è stato accettato, a Marsiglia, questo tipo di discorso?

«Con interesse —risponde il sindaco —ma quando ho poi lanciato l'idea di costruire una sorta di lega delle città mediterranee, la mia proposta è stata fatta cadere e nessuno ne ha più parlato».

Ieri durante un incontro al Comune

Boscoreale: il sindaco dc schiaffeggia uno sfrattato

La giunta aveva disertato una riunione sugli sfratti convocata dal pretore

Incredibile atteggiamento del sostituto del sindaco di Boscoreale: preso dall'ira ha schiaffeggiato uno degli sfrattati che si erano recati a discutere sul problema della casa nella città.

E' successo ieri mattina dopo che una folta delegazione di sfrattati si era recata presso il pretore di Torre Annunziata alla riunione indetta dallo stesso magistrato e alla quale dovevano partecipare tutti i sindaci del comprensorio (Torre Annunziata, Pompei, Boscoreale, Boscotrecase, Trecase). Il comitato ha così appreso durante quella riunione che gli sfratti nella cittadina erano stati prorogati fino al 13 ottobre.

Il problema era stato dunque allontanato ma non risolto per le centoquaranta famiglie di sfrattati di Boscoreale. Alla fine della riunion. Il comitato — indignato dall'assenza dei rappresentanti dell'amministrazione della propria città — aveva deciso di recarsi al comune per chiedere spiegazioni.

A ricevere la delegazione c'era il dc Umberto Milone, facente-funzioni del primo cittadino, in sostituzione di Angelo Tufano, il sindaco per il momento ammalato. Alle spiegazioni che il capodelegazione Raffaele Pacifico chiedeva, il «focoso» sindaco rispondeva a suon di ceffoni.

Ne è nato un tafferuglio e alla fine sono stati chiamati i carabinieri.

Gli sfrattati hanno ora intenzione di denunciare l'atteggiamento inammissibile alle autorità.

Sempre sul problema degli sfratti da segnalare l'incontro presso la giunta regionale fra una delegazione dell'amministrazione di Torre del Greco e l'assessore all'urbanistica Cirillo oltre il sindaco della città e all'assessore all'urbanistica. All'incontro erano presenti anche i capigruppo del PCI e del PSI e della DC.

Gli amministratori di Torre del Greco hanno chiesto interventi più rapidi per la costruzione di abitazioni popolari e l'utilizzazione immediata del 10 per cento dei fondi della legge 457, cioè il piano decennale per la casa.

L'assessore Cirillo ha assicurato il suo impegno per la ripresentazione di un disegno di legge per l'integrazion edei fondi per l'edilizia pubblica residenziale e ha precisato che entro breve tempo saranno pubblicate le graduatorie per l'asssegnazione individuale dei mutui-casa secondo la legge 25.

Il boss Cutolo (con gli occhiali) nel corso dell'udienza di ieri

Alla sbarra da ieri la nuova camorra organizzata

Cutolo, fra libri, poesie e ideologia

Ha ammesso di avere idee di destra - I complici? Persone conosciute in carcere - «Tutti mi vogliono bene» dice il boss - Processo rinviato a mercoledì

La «nuova camorra» è alla sbarra.

A Napoli ieri mattina è cominciato il processo a centisei camorristi e al loro indiscusso capo, Raffaele Cutolo, detto «o' professore», padrino della malavita organizzata a Napoli, ricco di capi d'imputazione e di velleità «ideologiche». Una folla di gente si è assiepata davanti alle transenne poste dalla polizia per regolare l'afflusso del pubblico. Cento, duecento, trecento persone. C'era tanta gente che il presidente della corte ha sospeso ad un certo punto l'udienza per permettere l'installazione di un tavolo «supplementare» e di una trentina di sedie.

Appena sono entrati gli imputati detenuti c'è stato un applauso. «O' professore» ha salutato tutti coloro che gli facevano un cenno e sorridente si è sistemato nella gabbia, l'udienza è andata via veloce con l'espletamento dei preliminari (anche se un imputato a piede libero è andato «disperso» per una decina di minuti) e poi uno degli avvocati ha presentato la prima eccezione.

La corte si è ritirata in camera di consiglio per due ore e così il «padrino» è rimasto in aula ed è stato possibile avvicinarlo. «Mi hanno portato qui in questo stato — ha affermato Raffaele Cutolo — perché mi hanno voluto umiliare. Io non ho dormito per tutta la notte. Dovevo partire da Rebibbia alle 11 di sera, ma quando ero già in auto è giunto un contrordine e abbiamo lasciato la capitale alle 4 di mattina. Sono arrivato in aula direttamente dal carcere romano, senza potermi cambiare, senza potermi fare la barba. Pazienza...».

Cutolo era vestito con un giubbotto beige e una camicia a strisce di filo. Un abbigliamento che contrastava con quello degli altri imputati, tutti in vestiti elegantissimi di lino, con scarpe da centomila lire e pause, e vistosissimi orologi tutti d'oro.

«Non sono un capocamorra — ha proseguito — chi lo dice sbaglia. La gente mi vuol bene e chi è "voluto bene" è anche rispettato... Ecco perché forse c'è tanta gente... Io questi compagni di sventura neanche li conoscevo. Abbiamo fatto amicizia in carcere».

«O' professore» ne abbraccia uno e se lo stringe al fianco. Perché ti chiamano il professore?, gli chiediamo. «Perché è intelligente!», risponde Pasquale D'Amico, uno della sua truppa. «Vedete lo dice lui — tuonano Cutolo — io non dico niente!».

Ma sei pazzo? «Pazzo io. Io non sono pazzo — risponde il boss — quello che faccio lo faccio e basta; i periti dicono che sono pazzo, vuol dire che sono pazzo». E gli fa comodo, visto che grazie ad una perizia compiacente è riuscito a fare la bella vita in manicomio giudiziario per qualche anno. «E pur non essendo "sano di mente", vivo nelle carceri speciali, in condizioni non certo adatte ad un malato... Evidentemente loro (e si riferisce ai giudici) non sanno far rispettare la legge, la "loro" legge».

Perché tu ne hai un'altra? «Io non conosco ordini, è tutto...».

Il «professore» non nasconde le sue simpatie per la destra, per i fascisti, per l'estrema destra. Uno dei periti che ha giudicato Cutolo «pazzo» è Semerari, l'esponente di Ordine Nuovo implicato nella strage di Bologna: «Ma lui non c'entra», dice il «professore». «Semerari non è in questa strage», tuonano i suoi «ufficiali di giornata». Ma allora chi l'ha fatta? «I servizi segreti, lo Stato», risponde il boss sicuro.

Parliamo di terrorismo, delle BR. Cutolo è sempre più grumpo: «Non si muove foglia senza che noi non lo vogliamo. A Napoli per questo il terrorismo non attecchisce!»

Ed allora Giacumbi, l'uccisione di Pino Amato...? «Avevano le unghie sporche, Giacumbi a Salerno, Amato a Napoli...».

Il discorso si interrompe. Saluta amici, parenti, il figlio di diciotto anni, la gente venuta a salutarlo. Quelle «unghie sporche» sarebbero a significare affari poco puliti. Un'accusa tutta campata in aria, ma Cutolo può permettersela: tanto è pazzo! La logorrea e la mitomania straripano, racconta che fu lui ad impedire che scoppiasse una bomba allo stadio di Avellino durante l'incontro di calcio di Coppa Italia Avellino-Milan, e che i detenuti «politici» devono rispettarlo.

Uomo di rispetto, durante l'interruzione dell'udienza ha ricevuto la «visita» di tante persone, di giovani che lo volevano conoscere, come quelle di vecchi amici. Cutolo è autodidatta, tiene a precisare lui stesso, ma sa dando alle stampe un libro; scrive canzoni napoletane, poesie; anzi, afferma con orgoglio, ha vinto con una di esse, «Nostalgia», un concorso di poesia nel '77.

Rientra la corte che respinge le eccezioni e rinvia la seduta a mercoledì prossimo. Lo «show» d'«O' professore» è rinviato alla prossima udienza.

v. f.

il partito

IN FEDERAZIONE

Ore 17, riunione del gruppo consiliare al comune; ore 17 riunione del gruppo consiliare provinciale; ore 17 riunione del gruppo diffusori de l'Unità.

DOMANI

Gruppo regionale (Palazzo Reale) ore 15,30 riunione d'insediamento del gruppo di lavoro per la campagna sulle P.P.S.S.

SABATO IN FEDERAZIONE

Ore 9.30 è convocato il consiglio operaio provinciale con all'ordine del giorno: «Conferenza nazionale del PCI sulle partecipazioni statali, iniziative regionali e provinciali» con Cerbone e Formica.

AVVISO

Le sezioni devono ritirare urgentemente il materiale di propaganda per il Festival dell'Unità: manifesto programma politico culturale; programma spettacoli, sport; depliant programma festival.

DIRETTIVO REGIONALE

Oggi, alle ore 5,30, si riunisce il direttivo regionale per un esame della situazione politica.

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO

Oggi giovedì 18 settembre. Onomastico Eustorgio (domani Gennaro).

STUDI FILOSOFICI

Sabato 20 settembre, alle ore 16, nella sede dell'Istituto italiano per gli studi filosofici, al viale Calascione 7, il prof. Paul Oskar Kristeller terrà una conferenza sul tema: «Vita attiva e vita contemplativa dell'umanesimo italiano».

LUTTO

E' morto il compagno Vincenzo Signorello. Giungano alla famiglia e al fratello Angelo le condoglianze della sezione «Rocco Girasole» e della redazione de l'Unità.

CULLA

E' nata Titina figlia dei compagni Rosaria Alfano e Giuseppe Perrotta. Ai genitori gli auguri della sezione «Stella» e della redazione de l'Unità.

FARMACIE NOTTURNE

Zona Chiaia Riviera: P.zza Amedeo 2; Via Manzoni 28; Via Mergellina 35. **Zona Posillipo:** Via Manzoni 215. **Zona Centro:** S. Ferdinando, S. Giuseppe, Montesanto: Via Cervantes 56; P.zza Nilo 2; Gradoni di Chiaia 38. **Zona Avvocata, S. Lorenzo:** Corso Vitt. Emanuele 437; P.zza Miraglia 381. **Zona Mercato-Pendino:** P.zza Garibaldi 103; Via Duomo 357. **Zona Poggioreale:** Via Nuova Poggioreale 152. **Zona Vicaria:** Via Arenaccia 102; Corso Garibaldi 103; Via Maddalena alla Annunziata 24. **Zona Stella:** Via S. Calendano 2; Via Foria 113. **Zona S. Carlo Arena:** S. Maria Antesecale 63. **Zona Colli Aminei:** Via Liuto Parco Giuliani 12. **Zona Vomero Arenella:** Via Scarlatti 99; Via D. Fontana 37; Via B. Cavallino 78; Via Merge 75. **Zona Fuorigrotta:** Via Cilea 124; Via Campegna 123. **Zona Bagnoli:** Via Lucio Silla 65. **Zona S. Giov. a Teduccio:** Corso S. Giovanni 102. **Zona Soccavo:** Via Piave 209; Via Provinciale 18. **Zona Miano, Secondigliano:** Viale Margherita 74; Via Monterosa 105. **Zona Chiaiano, Marianella, Piscinola:** P.zza Municipio 1 - Piscinola. **Zona Pianura:** Via Ottaviano. **Zona Barra:** Via Figurelle 31.

Il Prof. Dott. LUIGI IZZO
DOCENTE e SPECIALISTA DERMOSIFILOPATIA UNIVERSITA
riceve per malattie VENEREE URINARIE SESSUALI
Consultazioni andrologiche e consulenze matrimoniali
NAPOLI - V. Roma, 418 (Sanità Santa) - Tel. 313428 (tutti i giorni)
SALERNO - Via Roma, 112 - Tel. 22.73.93 (martedì e giovedì)